



Ministero dell'Economia e delle Finanze
*Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
 del Personale e dei Servizi*

ACCORDO NAZIONALE

Ipotesi

Il giorno 20 maggio 2010, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si sono riunite la delegazione di parte pubblica, presieduta dal Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, Dr.ssa Baffi ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, al fine di integrare le clausole contrattuali inerenti ai criteri ed alle procedure per l'erogazione delle risorse di cui al fondo unico di amministrazione per l'esercizio 2009, così come formalizzate nell'accordo del 31 luglio 2009.

Premessa

Attesa, per l'anno 2009, la persistenza di due fondi distinti per il Settore Economia (Dipartimento del Tesoro, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi) ed il Settore Finanze (Dipartimento delle Finanze, Segreteria del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e Scuola Superiore dell'Economia e Finanze), le pattuizioni di seguito documentate, se non diversamente stabilito, ineriscono distintamente ai due settori di amministrazione sopra enunciati

Fondo unico di amministrazione per l'anno 2009

Salve le disposizioni relative al primo semestre, secondo cui il compenso, è stato erogato nella misura massima del 35 % della parte fissa del Fondo a seguito della verifica dei risultati conseguiti per stati di avanzamento al 30 giugno 2009,

SI CONVIENE

la quota residua del Fondo di pertinenza dei due settori di amministrazione di seguito elencati, al netto della retribuzione pro capite del personale comunque cessato dal servizio, è così regolata:

Risorse aventi carattere di certezza e stabilità

Settore Economia

euro 11.000.000 ca., riservati al finanziamento dello sviluppo economico all'interno delle aree, ai sensi degli artt.17, 18, e 19 del C.C.N.L. 14.09. 2007;

Settore finanze

euro 3.000.000 ca., riservati al finanziamento dello sviluppo economico all'interno delle aree, ai sensi degli artt.17, 18 e 19 del C.C.N.L. 14.09.2007.

In considerazione della necessità di assicurare continuità e certezza nell'applicazione degli istituti contrattuali ed in particolare la periodicità prevista dal C.C.N.L. 14.09.2007 ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 18, le parti convengono di impegnare annualmente, sulla base della disponibilità delle risorse aventi carattere di stabilità e certezza del F.U.A. e della dinamica dei contingenti in servizio, le ulteriori quote, relative a tali risorse, da riservare alle progressioni economiche all'interno delle aree, anche tenendo conto delle cessazioni, dei processi di riorganizzazione e dei conseguenti risparmi di spesa.

Con separato accordo verranno definite le modalità attuative dello sviluppo economico all'interno delle aree. Tale accordo, che riveste carattere di assoluta priorità, definirà i profili professionali ed i criteri, modalità e tempi di attuazione delle procedure selettive per le progressioni economiche all'interno delle aree. L'accordo predetto costituirà parte integrante e sostanziale del CCNI.

In caso di mancato accordo la destinazione delle risorse sarà rideterminata secondo i criteri stabiliti nel paragrafo successivo.

Risorse aventi carattere di certezza e stabilità residue ed intero ammontare delle risorse variabili

Le risorse, in stretta applicazione dei seguenti criteri:

- a) assiduità partecipativa ai processi lavorativi, intesa quale presenza in servizio consuntivata attraverso i sistemi informativi per la rilevazione delle assenze e delle presenze in essere presso l'Amministrazione ed in diretta applicazione della normativa vigente, in particolare per il secondo semestre, la legge 102/2009;
- b) scala parametrica unica per tutte le sedi di contrattazione,

Area III F6	160
Area III F5	160
Area III F4	160
Area III F3	150
Area III F2	140
Area III F1	140
Area II F5	130
Area II F4	130
Area II F3	130
Area II F2	120
Area II F1	110
Area I F2	100
Area I F1	100

sono così ripartite:

- 1) un importo pari al 80% (al netto della quota destinata al finanziamento degli istituti contrattuali di cui, all'art. 32 CCNL 16.02.1999, comma 2, alinea prima e seconda.

9/10/11
Anna Pella

Limitatamente al *Settore finanze*, la corresponsione di detti compensi ai destinatari avverrà in base ai criteri ed importi previsti con l'accordo di *settore* sottoscritto in data 18 maggio 2009, specificando che le sole indennità relative a turni e centralinisti non vedenti, saranno remunerate con gli stessi importi del settore economia) è distribuito ai dipendenti secondo il grado finale di realizzazione degli obiettivi di produttività assegnati ai dirigenti di ciascun ufficio (S.I.V.A.D.). In caso di avvicendamento di diversi dirigenti nella stessa struttura nel corso dell'anno, al personale interessato verrà attribuita la media delle quote derivanti dalla produttività conseguita dai relativi dirigenti. Il livello di conseguimento degli obiettivi sarà verificato dai competenti uffici di ciascun Dipartimento. Qualora necessario, i competenti uffici del controllo di gestione supporteranno il processo di consuntivazione.

Per il personale in servizio presso le Commissioni tributarie provinciali si applicherà la quota corrispondente a quella conseguita dal Responsabile dell'ufficio di Segreteria della relativa Commissione tributaria regionale di livello dirigenziale non generale.

Per il personale in servizio presso le Commissioni tributarie regionali di livello non dirigenziale, nonché per il personale in servizio presso le Commissioni tributarie provinciali, collegate territorialmente alle predette Commissioni tributarie regionali, si applicherà la quota corrispondente a quella conseguita dal Responsabile dell'ufficio di Segreteria della Commissione tributaria regionale di coordinamento, come dal seguente prospetto:

Dirigente della Commissione Tributaria Regionale dell'Abruzzo	Commissioni Tributarie della regione Molise
Dirigente della Commissione Tributaria Regionale della Campania	Commissioni Tributarie della regione Basilicata
Dirigente della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte	Commissioni Tributarie della regione Valle d'Aosta
Dirigente della Commissione Tributaria Regionale della Toscana	Commissioni Tributarie della regione Umbria
Dirigente della Commissione Tributaria Regionale del Veneto	Commissioni Tributarie delle province autonome di Trento e Bolzano

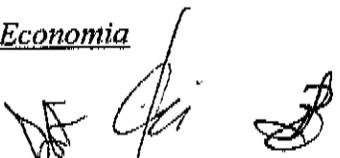
Il compenso relativo ai risultati conseguiti al 31 dicembre 2009 sarà corrisposto sulla base delle seguenti fasce di risultato:

Livello di conseguimento obiettivi	Quota
< 40%	0
≥ 40% < 50%	60%
≥ 50% e < 75%	85%
≥ 75% e =100%	100%

Eventuali economie saranno distribuite con gli stessi criteri.

2) un importo pari al 20%, sarà ripartito nei due distinti settori come segue:

Settore Economia



3





9/8/11



sulla base della media, in ragione di area di appartenenza, delle unità di personale presenti in servizio nell'anno 2009 presso i Dipartimenti. La quota FUA dipartimentale sarà determinata proporzionalmente ai valori ottenuti;

Settore Finanze

sulla base della media, in ragione di area di appartenenza, delle unità di personale presenti in servizio nell'anno 2009 presso i Centri di responsabilità del *Settore*. La quota FUA sarà attribuita alle sedi negoziali proporzionalmente ai valori ottenuti.

Il fondo di sede, così definito, sarà utilizzato dalla contrattazione decentrata secondo criteri e modalità che valorizzino le attività svolte dagli uffici quali correlate a:

PRIORITA'

- incremento dell'efficacia nell'erogazione dei servizi sulla base di idonei progetti finalizzati al miglioramento dei rapporti con l'utenza;
- incremento dell'efficienza e della qualità della prestazione dei dipendenti, al fine di valorizzare il merito e la produttività anche in termini di capacità di innovazione.

Il miglioramento dei rapporti con l'utenza e l'incremento della qualità della prestazione, anche attraverso l'utilizzo di ogni forma di flessibilità organizzativa, costituiscono la prospettiva di riferimento cui correlare l'erogazione delle risorse per la realizzazione, in concorso, od in alternativa tra loro, dei sottoelencati:

OBIETTIVI

- riorientare i processi lavorativi verso quei servizi istituzionali che assumono particolare valore per la collettività;
- ottimizzare le condizioni di fruibilità dei servizi da parte dell'utenza, anche attraverso l'ampliamento dell'orario di apertura al pubblico, la riduzione dei tempi attesa e la erogazione di nuovi servizi attraverso la tecnologia telematica;
- conseguimento degli obiettivi assegnati sulla base della programmazione operativa.

La contrattazione decentrata di ciascuna sede disciplina la graduazione dei compensi in relazione alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi sulla base delle fasce di risultato già indicate al punto 1) o, comunque, remunererà con importi differenti il contenuto del lavoro svolto in relazione al grado di partecipazione del personale al conseguimento degli obiettivi di cui sopra.

In particolare, nella verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi attesi sono adottati in concorso od in alternativa tra loro, in relazione alla scelte operative effettuate in sede di programmazione delle attività, i seguenti:

Anna Pedemonte



CRITERI

- grado di realizzazione degli obiettivi particolarmente diretti alla erogazione di servizi istituzionali a più elevato valore per la collettività;
- grado di realizzazione di progetti obiettivo diretti alla semplificazione/riduzione dei tempi delle procedure amministrative;
- esiti di produttività, rispetto ai programmi operativi, rilevati sulla base dei sistemi di controllo interno (S.I.V.A.D. - Controllo di gestione)

Il livello di conseguimento degli obiettivi sarà verificato dai competenti ufficio di ciascun Dipartimento. Qualora necessario, gli Uffici del controllo di gestione supporteranno il processo di consuntivazione.

Con separato accordo sono definiti, i criteri di ripartizione tra il personale delle aree ed il personale dirigente delle somme derivanti dall'attività di liquidazione dei modelli 730 nonché della ripartizione delle economie di gestione relative all'anno 2009.

Fondo unico di amministrazione per l'anno 2008

Atteso che in conformità alle disposizioni contrattuali di cui al CCNL relativo al biennio economico 2008-2009 sono state assegnate, sui rispettivi capitoli di bilancio di cui al fondo unico di amministrazione dei due distinti Settori Economia e Finanze, ulteriori risorse economiche, le stesse saranno ripartite secondo i criteri di cui al punto 1) del presente accordo.

La delegazione di parte pubblica

Giuseppe Belli

La delegazione sindacale

CGIL FP

CISL FPS

UIL/PA

FED. CONFSAL/UNSA

RdB/PI CUB

FLP

[Handwritten signatures for each union: CGIL FP, CISL FPS, UIL/PA, FED. CONFSAL/UNSA, RdB/PI CUB, FLP]

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Con riferimento all'accordo oggi sottoscritto le parti si impegnano in sede di accordo che definirà le modalità attuative degli sviluppi economici all'interno delle aree a considerare idonee garanzie con riferimento alle somme accantonate, per il personale transitato ad altre amministrazioni, a seguito della soppressione delle direzioni territoriali dell'economia e delle finanze che dovesse essere escluso per previsione normativa dalle procedure.

Giuseppe Belli

20/5/2010

COMFISAL-UNSA
Mirella Quatt
Veronica Di Folco



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi

ACCORDO NAZIONALE

Ipotesi

Il giorno 20 maggio 2010, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si sono riunite la delegazione di parte pubblica, presieduta dal Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, Dr.ssa Baffi ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, al fine di integrare le clausole contrattuali inerenti ai criteri ed alle procedure per l'erogazione delle risorse di cui al fondo unico di amministrazione per l'esercizio 2009, così come formalizzate nell'accordo del 31 luglio 2009.

Premessa

Attesa, per l'anno 2009, la persistenza di due fondi distinti per il Settore Economia (Dipartimento del Tesoro, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi) ed il Settore Finanze (Dipartimento delle Finanze, Segreteria del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e Scuola Superiore dell'Economia e Finanze), le pattuizioni di seguito documentate, se non diversamente stabilito, ineriscono distintamente ai due settori di amministrazione sopra enunciati

Fondo unico di amministrazione per l'anno 2009

Salve le disposizioni relative al primo semestre, secondo cui il compenso, è stato erogato nella misura massima del 35 % della parte fissa del Fondo a seguito della verifica dei risultati conseguiti per stati di avanzamento al 30 giugno 2009,

SI CONVIENE

la quota residua del Fondo di pertinenza dei due settori di amministrazione di seguito elencati, al netto della retribuzione pro capite del personale comunque cessato dal servizio, ai sensi della normativa vigente, è così regolata:

Risorse aventi carattere di certezza e stabilità

Settore Economia

euro 11.000.000 ca., riservati al finanziamento dello sviluppo economico all'interno delle aree, ai sensi degli artt. 17, 18, e 19 del C.C.N.L. 14.09.2007;

Settore finanze

euro 3.000.000 ca., riservati al finanziamento dello sviluppo economico all'interno delle aree, ai sensi degli artt.17, 18 e 19 del C.C.N.L. 14.09.2007.

In considerazione della necessità di assicurare continuità e certezza nell'applicazione degli istituti contrattuali ed in particolare la periodicità prevista dal C.C.N.L. 14.09.2007 ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 18, le parti assumono l'impegno a rivedere annualmente, sulla base della disponibilità delle risorse aventi carattere di stabilità e certezza del F.U.A. e della dinamica dei contingenti in servizio, le ulteriori quote, relative a tali risorse, da riservare alle progressioni economiche all'interno delle aree, anche tenendo conto delle cessazioni, dei processi di riorganizzazione e dei conseguenti risparmi di spesa.

Con separato accordo saranno definiti criteri e modalità e tempi di attuazione delle procedure selettive per le progressioni economiche all'interno delle aree.

Risorse aventi carattere di certezza e stabilità residue ed intero ammontare delle risorse variabili

Le risorse, in stretta applicazione dei seguenti criteri:

- a) assiduità partecipativa ai processi lavorativi, intesa quale presenza in servizio consuntivata attraverso i sistemi informativi per la rilevazione delle assenze e delle presenze in essere presso l'Amministrazione ed in diretta applicazione della normativa vigente, in particolare per il secondo semestre, la legge 102/2009;
- b) scala parametrica unica per tutte le sedi di contrattazione,

Area III F6	160
Area III F5	160
Area III F4	160
Area III F3	150
Area III F2	140
Area III F1	140
Area II F5	130
Area II F4	130
Area II F3	130
Area II F2	120
Area II F1	110
Area I F2	100
Area I F1	100

sono così ripartite:

- 1) un importo pari al 80% (al netto della quota destinata al finanziamento degli istituti contrattuali di cui all'art. 32 CCNL 16.02.1999, comma 2, alinea prima e seconda. Limitatamente al Settore finanze, la corresponsione di detti compensi ai destinatari avverrà in base ai criteri ed importi previsti con l'accordo di settore sottoscritto in data 18 maggio 2009) è distribuito ai dipendenti secondo il grado finale di realizzazione degli obiettivi di produttività assegnati ai dirigenti di ciascun ufficio (S.I.V.A.D.). In caso di avvicendamento di diversi dirigenti nella stessa struttura nel corso dell'anno, al personale interessato verrà attribuita la

media delle quote derivanti dalla produttività conseguita dai relativi dirigenti. Il livello di conseguimento degli obiettivi sarà verificato dai competenti ufficio di ciascun Dipartimento. Qualora necessario, i competenti Uffici del controllo di gestione supporteranno il processo di consuntivazione.

Per il personale in servizio presso le Commissioni tributarie provinciali si applicherà la quota corrispondente a quella conseguita dal Responsabile dell'ufficio di Segreteria della relativa Commissione tributaria regionale di livello dirigenziale non generale.

Per il personale in servizio presso le Commissioni tributarie regionali di livello non dirigenziale, nonché per il personale in servizio presso le Commissioni tributarie provinciali, collegate territorialmente alle predette Commissioni tributarie regionali, si applicherà la quota corrispondente a quella conseguita dal Responsabile dell'ufficio di Segreteria della Commissione tributaria regionale di coordinamento, come dal seguente prospetto:

Dirigente della Commissione Tributaria Regionale dell'Abruzzo	Commissioni Tributarie della regione Molise
Dirigente della Commissione Tributaria Regionale della Campania	Commissioni Tributarie della regione Basilicata
Dirigente della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte	Commissioni Tributarie della regione Valle d'Aosta
Dirigente della Commissione Tributaria Regionale della Toscana	Commissioni Tributarie della regione Umbria
Dirigente della Commissione Tributaria Regionale del Veneto	Commissioni Tributarie delle province autonome di Trento e Bolzano

Il compenso relativo ai risultati conseguiti al 31 dicembre 2009 sarà corrisposto sulla base delle seguenti fasce di risultato:

Livello di conseguimento obiettivi	Quota
< 40%	0
≥ 40% < 50%	60%
≥ 50% e < 75%	85%
≥ 75% e =100%	100%

Eventuali economie saranno distribuite con gli stessi criteri.

2) un importo pari al 20%, sarà ripartito nei due distinti settori come segue:

Settore Economia

sulla base della media, in ragione di area di appartenenza, delle unità di personale presenti in servizio nell'anno 2009 presso i Dipartimenti. La quota FUA dipartimentale sarà determinata proporzionalmente ai valori ottenuti;

Settore Finanze

sulla base della media, in ragione di area di appartenenza, delle unità di personale presenti in servizio nell'anno 2009 presso i Centri di responsabilità del Settore. La quota FUA sarà attribuita alle sedi negoziali proporzionalmente ai valori ottenuti.

Il fondo di sede, così definito, sarà utilizzato dalla contrattazione decentrata secondo criteri e modalità che valorizzino le attività svolte dagli uffici quali correlate a:

PRIORITA'

- incremento dell'efficacia nell'erogazione dei servizi sulla base di idonei progetti finalizzati al miglioramento dei rapporti con l'utenza;
- incremento dell'efficienza e della qualità della prestazione dei dipendenti, al fine di valorizzare il merito e la produttività anche in termini di capacità di innovazione.

Il miglioramento dei rapporti con l'utenza e l'incremento della qualità della prestazione, anche attraverso l'utilizzo di ogni forma di flessibilità organizzativa, costituiscono la prospettiva di riferimento cui correlare l'erogazione delle risorse per la realizzazione, in concorso, od in alternativa tra loro, dei sottoelencati:

OBIETTIVI

- riorientare i processi lavorativi verso quei servizi istituzionali che assumono particolare valore per la collettività;
- ottimizzare le condizioni di fruibilità dei servizi da parte dell'utenza, anche attraverso l'ampliamento dell'orario di apertura al pubblico, la riduzione dei tempi attesa e la erogazione di nuovi servizi attraverso la tecnologia telematica;
- conseguimento degli obiettivi assegnati sulla base della programmazione operativa.

La contrattazione decentrata di ciascuna sede disciplina la graduazione dei compensi in relazione alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi sulla base delle fasce di risultato già indicate al punto 1) o, comunque, remunererà con importi differenti il contenuto del lavoro svolto in relazione al grado di partecipazione del personale al conseguimento degli obiettivi di cui sopra.

In particolare, nella verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi attesi sono adottati in concorso od in alternativa tra loro, in relazione alla scelte operative effettuate in sede di programmazione delle attività, i seguenti:

CRITERI

- grado di realizzazione degli obiettivi particolarmente diretti alla erogazione di servizi istituzionali a più elevato valore per la collettività;
- grado di realizzazione di progetti obiettivo diretti alla semplificazione/riduzione dei tempi delle procedure amministrative;
- esiti di produttività, rispetto ai programmi operativi, rilevati sulla base dei sistemi di controllo interno (S.I.V.A.D. - Controllo di gestione)

Il livello di conseguimento degli obiettivi sarà verificato dai competenti ufficio di ciascun Dipartimento. Qualora necessario, gli Uffici del controllo di gestione supporteranno il processo di consuntivazione.

Con separato accordo sono definiti, i criteri di ripartizione tra il personale delle aree ed il personale dirigente delle somme derivanti dall'attività di liquidazione dei modelli 730 nonché della ripartizione delle economie di gestione relative all'anno 2009.

Fondo unico di amministrazione per l'anno 2008

Atteso che in conformità alle disposizioni contrattuali di cui al CCNL relativo al biennio economico 2008-2009 sono state assegnate, sui rispettivi capitoli di bilancio di cui al fondo unico di amministrazione dei due distinti Settori Economia e Finanze, ulteriori risorse economiche, le stesse saranno ripartite secondo i criteri di cui al punto 1) del presente accordo.

La delegazione di parte pubblica

La delegazione sindacale

CGIL FP _____

CISL FPS _____

UIL/PA _____

FED. CONFSAL/UNSA _____

RdE/PI CUB _____

FLP _____